



IL FILO ROSSO

Guida per i rifugiati
in Svizzera



BFF ODR UFR UFF

Impressum

Edito da: Ufficio federale dei rifugiati (UFR)
Quellenweg 6, CH-3003 Bern-Wabern
031 325 11 11, info@bff.admin.ch

Ideazione e testi: Ferdinanda Cunico, UFR

Grafica: Hannes Wirth, Zürich, www.hanneswirth.ch

Traduzione: Servizio linguistico italiano SG/DFGP

Distribuzione: UFCL, Distribuzione pubblicazioni, CH-3003 Bern
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen
Art. n. 415.015.i

Internet: www.ufr.admin.ch/ital/publ2i.htm

Lingue: Tedesco, francese, italiano, inglese

2ª edizione 2004



Prefazione

Questo opuscolo si rivolge in primo luogo ai rifugiati, vale a dire i perseguitati che hanno trovato rifugio in Svizzera. Anche le organizzazioni che si occupano di aiuto ai rifugiati possono tuttavia trovarvi informazioni utili.

Vita quotidiana e politica, sanità e istruzione, asilo e integrazione: questi sono i temi che potrete approfondire seguendo il filo rosso. Oltre a fornirvi informazioni sulla Svizzera e i suoi abitanti, l'opuscolo contiene gli indirizzi di enti specializzati che possono esservi d'aiuto in varie situazioni.

Molto probabilmente, voi e le vostre famiglie resterete nel nostro Paese, per divenire un giorno Svizzeri. Se vogliamo che questo processo di integrazione abbia successo, occorre che entrambe le parti in causa, i 'nuovi arrivati' e gli 'indigeni', diano prova di apertura e di impegno.

Cogliamo dunque tutte le opportunità che ci vengono offerte per conoscerci, rispettarci e apprezzarci l'un l'altro.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'U. Hadorn'. The signature is fluid and cursive, written on a light-colored background.

Urs Hadorn
Direttore dell'Ufficio federale dei rifugiati

LA SVIZZERA IN BREVE

- 8 Il Paese e i suoi abitanti
- 9 Ordinamento dello Stato
- 10
 - Confederazione
 - Cantoni
 - Comuni
- 11 Stato di diritto

L'ASILO IN SVIZZERA

- 12 Categorie di persone del settore dell'asilo
 - Richiedenti l'asilo
- 13
 - Rifugiati
 - Rifugiati ammessi provvisoriamente
 - Stranieri ammessi provvisoriamente
- 14 Disciplinamento della dimora
 - Rifugiati
 - Rifugiati ammessi provvisoriamente
- 14 Scelta del domicilio
 - Rifugiati
 - Rifugiati ammessi provvisoriamente
- 15 Ricongiungimento familiare
 - Rifugiati
 - Rifugiati ammessi provvisoriamente
- 15 Viaggi all'estero

INTEGRAZIONE

- 18 Promovimento dell'integrazione
- 19
 - Corsi di lingua
 - Corsi di alfabetizzazione per adulti
 - Programmi occupazionali
 - Stage
 - Reti di contatto
- 20 Classi d'integrazione per bambini e adolescenti
- 20 Consulenza e assistenza
- 21 Diritto di cittadinanza

VITA QUOTIDIANA IN SVIZZERA

- 22 Alloggio
 - Ricerca di un appartamento
 - Contratto d'affitto
- 22 Obbligo di annunciarsi
- 23 Assicurazioni
 - Assicurazione di economia domestica
 - Assicurazione di responsabilità civile
 - Assicurazione di responsabilità civile dei veicoli a motore
 - Assicurazione casco
 - Assicurazione di responsabilità civile per ciclisti
- 24 Tasse di ricezione per radio e televisione
- 24 Imposte
- 25 Trasporti pubblici
- 26 Veicoli privati
 - Licenza di condurre
- 26 Numeri telefonici d'emergenza

LAVORO

- 27 Permesso di lavoro
- 28 Ricerca di un posto di lavoro
- 28 Contratto di lavoro
- 29 Disoccupazione
- 30 Riconoscimento di diplomi stranieri
- 31 Sindacati
- 31 Asili-nido e doposcuola

ISTRUZIONE

- 32 Asilo
- 32 Scuola dell'obbligo
- 33 Formazione successiva alla scuola dell'obbligo
 - Tirocinio
- 34 · Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali
 - Liceo
- 35 Scuola universitaria professionale
- 35 Studi universitari
- 35 Certificato professionale per adulti
- 35 Orientamento scolastico e professionale
- 36 Sussidi alla formazione

SANITÀ

- 37 Assicurazione malattia (AMal)
 - Assicurazione di base
 - Assicurazione complementare
- 38 · Partecipazione ai costi
 - Premi
 - Riduzione dei premi
- 39 Assistenza medica di base
 - Medicina generale
 - Pediatria
- 40 · Ginecologia
 - Cure dentarie
 - Farmacia
 - Pronto soccorso
 - Policlinico
- 41 · Ospedale
 - Trattamento psichiatrico e psicologico
- 41 Aiuto alle vittime di torture

SICUREZZA SOCIALE

- 42 Assicurazioni sociali
 - Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS)
- 43 · Assicurazione invalidità (AI)
- 44 · Previdenza professionale (PP)
 - Assicurazione contro gli infortuni (AInf)
- 45 · Assicurazione contro la disoccupazione (AD)
- 46 Altre prestazioni
 - Prestazioni in caso di maternità
 - Assegni familiari
- 47 · Prestazioni complementari (PC)
- 47 Come ottenere le prestazioni delle assicurazioni sociali
- 48 Assistenza sociale
- 49 Obbligo di rimborso e di garanzia

LA SVIZZERA IN BREVE

Il Paese e i suoi abitanti

La Svizzera – la Confederazione Svizzera, se ci atteniamo alla denominazione ufficiale – è un piccolo Paese dalle molteplici sfaccettature. Con oltre sei milioni di abitanti distribuiti su un'area di 41'284 km², la Svizzera è uno dei Paesi più densamente popolati al mondo. Circa il venti per cento della popolazione è costituito da stranieri. Le principali città svizzere sono Zurigo, Ginevra, Basilea, Berna e Losanna. La capitale è Berna.

In Svizzera le lingue nazionali sono quattro: tedesco, francese, italiano e romancio. Ogni regione linguistica ha caratteristiche che le sono proprie.

La Svizzera fa parte dell'Europa non solo in virtù della sua collocazione geografica, ma anche in ragione degli stretti legami economici e culturali che la uniscono al resto del continente. Non potendo contare sull'abbondanza di materie prime, l'economia svizzera ha puntato sulla produzione e sull'offerta di servizi di elevata qualità, sviluppando in particolar modo le industrie farmaceutica, orologiera e metalmeccanica, le banche, le assicurazioni e il turismo.

Politicamente neutrale, la Svizzera è una Nazione aperta e tollerante. Gli Svizzeri danno grande importanza al rispetto di valori fondamentali quali la democrazia, lo Stato di diritto, la parità dei sessi e la libertà confessionale.

Ordinamento dello Stato

La Svizzera è uno Stato democratico. La democrazia è il principio secondo cui i cittadini, esercitando il diritto di voto, definiscono l'organizzazione sociale, economica e politica del Paese. I diritti politici comprendono il diritto di voto e di eleggibilità, come pure il diritto d'iniziativa e di referendum.

Il diritto di voto consente a ogni Svizzero che abbia compiuto 18 anni di eleggere i propri rappresentanti nel parlamento comunale, cantonale e federale. Tale diritto implica inoltre la facoltà di presentarsi a un'elezione in veste di candidato. Il popolo elegge anche i propri rappresentanti nei governi cantonali e comunali.

Il diritto di voto permette poi ai cittadini svizzeri di approvare o di bocciare una nuova legge. Grazie al diritto d'iniziativa, è inoltre possibile sottoporre a votazione la modifica di una legge. Il diritto di referendum, infine, permette di sottoporre al giudizio popolare le decisioni del Parlamento. In una democrazia, è la volontà della maggioranza a prevalere.

Contrariamente ai cittadini svizzeri, gli stranieri e i rifugiati non hanno né diritto di voto e di eleggibilità, né diritto d'iniziativa e di referendum. Taluni Comuni riconoscono tuttavia il diritto di voto e di eleggibilità, sul piano comunale, anche agli stranieri e ai rifugiati titolari di un permesso di domicilio (permesso C).

I partiti politici esercitano una grande influenza sulla politica svizzera. Sono infatti i partiti a determinare, quantomeno in parte, l'agenda politica. Senza il sostegno di un partito, l'elezione a un'alta carica politica è inoltre pressoché impossibile. I partiti sono infine liberi di ammettere stranieri e rifugiati tra i propri membri. Tenete però conto che le regole di affiliazione al partito possono variare da un Cantone all'altro o addirittura da un Comune all'altro.

La Svizzera è uno Stato federale dal 1848. La sovranità appartiene al popolo svizzero, che è dunque la suprema autorità politica del Paese. Confederazione, Cantoni e Comuni definiscono l'agenda politica, si suddividono le responsabilità e cooperano in vari settori.

Confederazione. Le competenze della Confederazione sono definite dalla Costituzione federale. Il Parlamento federale si compone di due Camere, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati, che insieme formano l'Assemblea federale. Il Consiglio nazionale rappresenta il popolo, il Consiglio degli Stati i Cantoni. Il governo, detto Consiglio federale, conta sette membri, i quali vengono eletti dall'Assemblea federale per un quadriennio. Ciascun consigliere federale dirige un Dipartimento.

Cantoni. Il territorio svizzero è suddiviso in 26 Cantoni. Ogni Cantone ha la propria costituzione, il proprio governo, il proprio parlamento, i propri tribunali e le proprie leggi, le quali non possono essere in contrasto con quelle federali. I Cantoni dispongono di grande autonomia amministrativa e di ampia libertà decisionale. Questo sistema politico è detto federalismo.

Comuni. I Cantoni sono a loro volta suddivisi in circa 3000 Comuni politici, i quali costituiscono l'entità politica più piccola. Come la Confederazione e i Cantoni, anche i Comuni hanno un proprio governo e una propria amministrazione. Oltre ai compiti attribuiti loro da Confederazione e Cantone, i Comuni hanno competenze proprie, ad esempio in materia di istruzione, socialità e imposte. Dato che sono i Cantoni a determinarla, l'ampiezza dell'autonomia comunale può variare considerevolmente da un Cantone all'altro.

Stato di diritto

La Svizzera non è soltanto una democrazia, ma è anche uno Stato di diritto. Tutte le persone che vivono in Svizzera hanno dunque diritti e doveri. I rifugiati e gli stranieri sottostanno tuttavia, quantomeno in parte, a norme diverse da quelle che si applicano ai cittadini svizzeri. Gli stranieri non hanno ad esempio il diritto di voto e di eleggibilità (si veda in merito l'ordinamento dello Stato, pagina 9) e, inoltre, gli stranieri di sesso maschile non sono tenuti a prestare servizio militare.

I diritti fondamentali garantiti dalla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali sono riconosciuti a tutti. Tali diritti sono del resto enunciati anche dalla Costituzione federale. Sono diritti fondamentali, ad esempio, la protezione della dignità umana, l'uguaglianza giuridica, la protezione dall'arbitrio, il diritto alla vita e all'aiuto in situazioni di bisogno, il diritto al matrimonio e alla famiglia, ecc.

Internet:
www.admin.ch
 Autorità federali
 della Confederazione
 Svizzera

www.ch.ch
 Portale d'accesso
 alle pubbliche
 amministrazioni di
 Confederazione,
 Cantoni e Comuni.

Pubblicazione:
 «La Confederazione
 in breve»
 fornisce informazioni
 sul sistema politico
 svizzero.
 Edito da:
 Servizio d'informazione
 della Cancelleria
 federale, 2003

Distribuzione:
 Ufficio federale
 delle costruzioni e
 della logistica (UFCL),
 Distribuzione
 pubblicazioni
 3003 Bern
 031 325 50 50
 oppure
[www.bbl.admin.ch/
 bundespublikationen](http://www.bbl.admin.ch/bundespublikationen)

L'ASILO IN SVIZZERA

Categorie di persone del settore dell'asilo

L'espressione più comunemente utilizzata è quella di rifugiato. Questo termine abbraccia varie categorie di persone che cercheremo di meglio definire nelle righe che seguono.

Richiedenti l'asilo. Questo termine designa le persone che hanno presentato una domanda d'asilo sulla quale le autorità svizzere non si sono ancora pronunciate. Ai richiedenti l'asilo viene rilasciato un permesso N.

Basandosi sulla Convenzione di Ginevra del 1951 sullo statuto dei rifugiati e sulla legislazione svizzera in materia di asilo, l'Ufficio federale dei rifugiati esamina se i richiedenti l'asilo hanno qualità di rifugiato. È ritenuto tale chi, nel suo Paese d'origine o di ultima residenza, è esposto a seri pregiudizi a causa della sua etnia, religione, appartenenza a un determinato gruppo sociale o per le sue opinioni politiche, oppure ha fondato timore di essere esposto a tali pregiudizi. Sono considerati pregiudizi seri in particolare l'esposizione a pericolo della vita, dell'integrità fisica o della libertà. Si tiene inoltre conto dei motivi di fuga specifici della condizione femminile.

Rifugiati. Se avete qualità di rifugiato, l'asilo vi viene concesso a patto che non vi siano motivi d'esclusione. Siete allora considerati rifugiati e vi viene rilasciato un permesso di dimora annuale (o libretto per stranieri; si tratta del cosiddetto permesso B). Dopo cinque anni di dimora in Svizzera, avete diritto a un permesso di domicilio (permesso C).

Se determinati motivi lo giustificano, l'Ufficio federale dei rifugiati può tuttavia revocare l'asilo, disconoscere la qualità di rifugiato o porre fine all'asilo.

Rifugiati ammessi provvisoriamente. Se la qualità di rifugiato vi viene riconosciuta, ma è dato uno dei motivi d'esclusione dell'asilo previsti dalla legge sull'asilo, l'asilo vi viene negato. In questo caso, vi viene rilasciato un permesso F, il quale vi autorizza a dimorare in Svizzera quale rifugiato ammesso provvisoriamente. Va sottolineato che la qualità di rifugiato può essere disconosciuta per determinati motivi.

Stranieri ammessi provvisoriamente. L'asilo non viene accordato alle persone che non hanno qualità di rifugiato. Se il vostro rimpatrio non è ragionevolmente esigibile o versate in una situazione di grave rigore personale, vi sarà rilasciato un permesso F che vi autorizza a dimorare in Svizzera quale straniero ammesso provvisoriamente.

L'ammissione provvisoria può essere revocata se vengono meno i motivi che ne avevano giustificato la concessione.

Disciplinamento della dimora

Spetta ai Cantoni cui siete stati assegnati regolare la vostra dimora in Svizzera. L'Ufficio dell'immigrazione o la polizia degli stranieri del vostro Cantone di dimora è competente anche per il rilascio e il rinnovo dei documenti di legittimazione (permessi B, C e F).

Il documento di legittimazione è valido soltanto nel vostro Cantone di dimora. Ciò significa che potete abitare soltanto nel Cantone che vi ha rilasciato il permesso.

Rifugiati. Il vostro permesso B viene rinnovato ogni anno dall'Ufficio cantonale dell'immigrazione o dalla Polizia cantonale degli stranieri. Cinque anni dopo il vostro arrivo in Svizzera, avete diritto a un permesso di domicilio (permesso C), a patto che non esistano motivi che giustificano la vostra espulsione.

Rifugiati ammessi provvisoriamente. Il vostro permesso F è valido dodici mesi e può essere rinnovato per altri dodici mesi se l'allontanamento non è ancora eseguibile.

Informazioni:
Ufficio federale dei rifugiati (UFR)
Quellenweg 6, 3003 Bern-Wabern
031 325 11 11, www.ufr.admin.ch

Ufficio cantonale dell'immigrazione / Polizia cantonale degli stranieri del Cantone di domicilio
Indirizzo: pagina 16

Scelta del domicilio

Siete liberi di scegliere il luogo di domicilio all'interno del Cantone in cui dimorate. Se desiderate trasferirvi in un altro Cantone, dovete invece prima ottenere la relativa autorizzazione.

Rifugiati. L'eventuale domanda va inoltrata all'Ufficio cantonale dell'immigrazione o alla Polizia cantonale degli stranieri.

Rifugiati ammessi provvisoriamente. L'eventuale domanda va inoltrata all'Ufficio federale dei rifugiati a Berna.

Ricongiungimento familiare

Rifugiati. Potete far venire i vostri familiari in Svizzera sempreché circostanze particolari non vi si oppongano. Per familiari si intendono il coniuge e i figli minorenni (sotto i 18 anni). I concubini sono considerati coniugi se intrattengono una relazione di lunga durata o vivono in comunione domestica. I vostri familiari vengono considerati rifugiati e ottengono asilo. L'asilo può essere accordato anche ad altri parenti prossimi (ad esempio genitori, fratelli e sorelle) se sono disabili o necessitano del vostro aiuto per altri motivi. Le domande di ricongiungimento familiare vanno presentate alle rappresentanze svizzere all'estero o all'Ufficio federale dei rifugiati.

Rifugiati ammessi provvisoriamente. Per poter inoltrare una domanda di ricongiungimento familiare all'Ufficio federale dei rifugiati o presso una rappresentanza svizzera all'estero, dovete attendere almeno tre anni a contare dalla decisione di ammissione provvisoria.

Di norma, i costi per il viaggio dei familiari sono a carico del rifugiato.

Viaggi all'estero

I vostri documenti di legittimazione (permessi B, C e F) non sono validi all'estero. Per recarvi all'estero, avete diritto a un titolo di viaggio riconosciuto a livello internazionale (passaporto per rifugiati) che potete farvi rilasciare dall'Ufficio cantonale dell'immigrazione o dalla Polizia cantonale degli stranieri oppure dal Vostro Comune di domicilio. Di norma, tale documento è valido tre anni.

Le tasse per il rilascio di un titolo di viaggio sono a carico del rifugiato.

In linea di principio, non vi è permesso di ritornare nel vostro Paese d'origine. Se contravvenite a tale divieto, può esservi disconosciuta la qualità di rifugiato e revocato l'asilo.

Uffici cantionali dell'immigrazione / Polizia cantonale degli stranieri

Aargau	Migrationsamt Kanton Aargau, Bahnhofstrasse 86/88, Postfach, 5001 Aarau, 062 835 18 60
Appenzell Ausserrhoden	Amt für Ausländerfragen des Kantons Appenzell AR, Dorfplatz 5, Postfach 162, 9043 Trogen 071 343 63 33
Appenzell Innerrhoden	Amt für Ausländerfragen, Marktgasse 2, 9050 Appenzell, 071 788 95 21
Basel-Land	Amt für Migration, Parkstrasse 3, Postfach 251, 4402 Frenkendorf, 061 925 51 11
Basel-Stadt	Einwohnerdienste Basel-Stadt, Spiegelgasse 6, Postfach, 4001 Basel, 061 267 71 71
Bern	Migrationsdienst des Kantons Bern, Eigerstrasse 73, 3011 Bern, 031 633 53 15
Fribourg/Freiburg	Service de la population et des migrants, Amt für Bevölkerung und Migration Route d'Englisberg 11, 1763 Granges-Paccot, 026 305 14 92
Genève	Office cantonal de la population, 1-3, rue David-Dufour, Case postale 51, 1211 Genève 8 022 327 48 88
Glarus	Fremdenpolizei des Kantons Glarus, Hauptstrasse 8, 8750 Glarus, 055 646 62 20
Graubünden	Amt für Polizeiwesen Graubünden, Karlihof 4, 7000 Chur, 081 257 25 25
Jura	Service de l'état civil et des habitants, 1, rue du 24-septembre, 2800 Delémont, 032 420 56 80
Luzern	Amt für Migration des Kantons Luzern, Hallwilerweg 7, Postfach, 6002 Luzern, 041 228 51 11
Neuchâtel	Service des étrangers, Rue de Tivoli 28, Case postale 124, 2003 Neuchâtel, 032 889 63 10
Nidwalden	Fremdenpolizei des Kantons Nidwalden, Kreuzstrasse 2, 6371 Stans, 041 618 44 90
Obwalden	Amt für Arbeit, Migration, St. Antonistrasse 4, Postfach 1149, 6061 Sarnen, 041 666 66 70

Schaffhausen	Kantonales Ausländeramt, Stadthausgasse 10, 8201 Schaffhausen, 052 632 74 76
Schwyz	Fremdenpolizei und Passbüro des Kantons Schwyz, Steistegstrasse 13, Postfach 454, 6431 Schwyz 041 819 11 24
Solothurn	Ausländerfragen, Ambassadorshof, 4509 Solothurn, 032 627 28 37
St. Gallen	Ausländeramt des Kantons St. Gallen, Oberer Graben 32, 9001 St. Gallen, 071 229 31 11
Thurgau	Ausländeramt des Kantons Thurgau, Schlossmühlestrasse 7, 8510 Frauenfeld, 052 724 15 55
Ticino	Sezione dei permessi e dell'immigrazione, Palazzo governativo, 6501 Bellinzona, 091 814 33 22
Uri	Amt für Arbeit und Migration, Migration, Tellsgasse 3, Postfach 852, 6460 Altdorf UR 1 041 875 27 05
Vaud	Service de la population, Avenue de Beaulieu 19 , Case postale, 1014 Lausanne, 021 316 46 46
Valais/Wallis	Service cantonal de l'état civil et des étrangers, Avenue de la Gare 39, Case postale 405 1950 Sion, 027 606 55 52
Zug	Kantonales Amt für Ausländerfragen Zug, Aabachstrasse 1, Postfach 857, 6301 Zug, 041 728 50 50
Zürich	Migrationsamt des Kantons Zürich, Berninastrasse 45, Postfach, 8090 Zürich, 043 259 88 00

INTEGRAZIONE

Essere integrati significa sapersi inserire in una determinata realtà, familiarizzandosi con la lingua, le istituzioni sociali, l'economia, la politica e la cultura del Paese ospitante. Ciò presuppone una buona conoscenza della società ospitante e il rispetto dei valori fondamentali e delle tradizioni del Paese in questione.

L'integrazione è un processo continuo che si conclude positivamente se entrambe le parti in causa, residenti di lunga data e nuovi arrivati, si adoperano affinché esso abbia successo. Occorre perciò essere disposti ad adeguarsi, il che non significa tuttavia che dovete rinunciare al vostro patrimonio culturale.

Promovimento dell'integrazione

Una grande quantità di progetti e di corsi di formazione possono aiutarvi a integrarvi. Affrontando i temi più diversi, tali progetti e corsi vi forniscono preziose informazioni su questioni come il lavoro, la sanità, la sicurezza sociale o la vita quotidiana in Svizzera. Esistono poi progetti d'integrazione concepiti appositamente per i disoccupati, per i giovani e per le persone con problemi psichiatrici o sociali. Qui di seguito vi presentiamo brevemente alcune delle numerose proposte che vi vengono offerte.

Informazioni:
Organizzazione
svizzera d'aiuto ai
rifugiati (OSAR)
Weyermannstrasse 10
3008 Bern
www.sfh-osar.ch

Corsi di lingua. Numerosi sono i corsi che vi permettono di imparare la lingua della regione in cui risiedete. Oltre a insegnarvi la lingua locale, taluni corsi vi permettono di approfondire il tema dell'integrazione sociale e vi aiutano a trovare un posto di lavoro.

Corsi di alfabetizzazione per adulti. I partecipanti a questi corsi imparano a leggere e a scrivere, migliorando nel contempo le loro conoscenze dell'italiano.

Programmi occupazionali. Questi programmi vi permettono di maturare un'esperienza professionale in un settore determinato, facilitando così il vostro inserimento nel mondo del lavoro. Nel corso di tali programmi vi si spiega come formulare le domande d'assunzione e vi si aiuta nella ricerca di un posto di lavoro.

Stage. Un'altra possibilità è quella di seguire uno stage pratico della durata di varie settimane, il quale permette al partecipante di acquisire qualifiche ed esperienze professionali in un settore determinato, il che può rivelarsi molto utile nella ricerca di un posto di lavoro.

Reti di contatto. Le reti di contatto sono gruppi di auto-aiuto in cui i rifugiati si assistono l'un l'altro nel processo d'integrazione, ad esempio condividendo le esperienze da essi accumulate nei contatti con le autorità, le istituzioni e il sistema sanitario o nella ricerca di un alloggio.

Informazioni:
Dipartimento
dell'educazione del
Cantone di domicilio

Classi d'integrazione per bambini e adolescenti

Esistono classi d'integrazione nelle quali i bambini e gli adolescenti di lingua straniera possono imparare la lingua locale, assimilare le materie scolastiche, approfondire le loro conoscenze della cultura svizzera e sviluppare le proprie capacità. Agli adolescenti vengono offerti corsi di pretirocinio e atelier pratici grazie ai quali possono acquisire e ampliare le loro conoscenze professionali.

Consulenza e assistenza

L'integrazione sociale e professionale può essere ostacolata da problemi di varia natura. Per sormontare questi problemi potete chiedere consigli e assistenza a uno dei numerosi consultori pubblici e privati esistenti. Alcuni di essi forniscono consulenze specializzate a famiglie, disoccupati, donne, uomini, giovani, anziani, malati e disabili fisici o psichici. D'intesa con l'interessato, i consultori cercano di risolverne i problemi.

Oltre agli istituti sociali pubblici e privati, vi sono diversi enti assistenziali che si occupano soprattutto di questioni concernenti la migrazione e l'integrazione.

Informazioni:
Enti assistenziali:

Caritas Svizzera, Löwenstrasse 3, Postfach
6002 Luzern, 041 419 22 22, www.caritas.ch

Aiuto delle Chiese evangeliche Svizzere
Postfach, Forchstrasse 282, 8029 Zürich
01 422 44 55, www.heks.ch

Soccorso operaio svizzero (SOS)
Quellenstrasse 31, Postfach 2228, 8031 Zürich
01 444 19 19, www.sah.ch

Croce Rossa Svizzera (CRS), Rainmattstrasse 10
Postfach, 3001 Bern, 031 387 71 11
www.redcross.ch

Informazioni:
Servizio di controllo
degli abitanti del
Comune di domicilio

Diritto di cittadinanza

In quanto rifugiati, per acquisire la nazionalità svizzera dovete risiedere in Svizzera da almeno dodici anni. Alcuni Cantoni prevedono inoltre condizioni supplementari. A tal proposito va precisato che il tempo trascorso in Svizzera tra i 10 e i 20 anni di età conta doppio. La domanda di naturalizzazione va presentata al Servizio di controllo degli abitanti del vostro Comune di domicilio. Di norma, la naturalizzazione dei genitori (o di uno di essi) comporta anche quella dei figli minorenni (che non hanno ancora compiuto i 18 anni). La sola naturalizzazione dei figli minorenni è possibile soltanto con l'assenso dei genitori. L'acquisizione della nazionalità svizzera comporta infine anche la revoca dell'asilo.

VITA QUOTIDIANA IN SVIZZERA

Alloggio

In Svizzera il terreno edificabile è limitato. Gli appartamenti e le case sono molto cari (l'affitto equivale grosso modo a un terzo del reddito). La maggior parte della popolazione vive in affitto: solo un terzo dei residenti vive in un appartamento o in una casa di sua proprietà.

Ricerca di un appartamento. Se siete alla ricerca di un appartamento, consultate le inserzioni che compaiono sui quotidiani e su Internet o rivolgetevi a un'agenzia immobiliare. A volte, i datori di lavoro offrono inoltre appartamenti o camere ai propri dipendenti.

Contratto d'affitto. In Svizzera si usa concludere per scritto un contratto d'affitto (contratto di locazione), che stabilisce la pigione (vale a dire l'importo che dovete pagare), la durata del contratto e i costi accessori (ad esempio quelli per il riscaldamento). Se avete concluso un contratto d'affitto siete obbligati a rispettarlo e potete disdirlo soltanto a determinate scadenze o se trovate un subentrante. In alcuni Cantoni, se affittate un appartamento siete tenuti a stipulare un'assicurazione di economia domestica (si veda la voce assicurazione di economia domestica, pagina 23).

Se sorgono problemi con il locatore (ad esempio un aumento eccessivo della pigione, una disdetta abusiva o un conteggio poco chiaro dei costi accessori), potete rivolgervi all'Ufficio di conciliazione in materia di locazione del vostro domicilio.

Obbligo di annunciarsi

In Svizzera chi si stabilisce in un Comune è tenuto ad annunciarsi alle autorità locali. Se vi trasferite in un altro Comune, dovete quindi annunciarlo al Servizio di controllo degli abitanti del vecchio e del nuovo domicilio. Dovete inoltre annunciare all'Ufficio dello stato civile le modifiche del vostro stato civile (matrimonio, divorzio) e la nascita di un figlio.

Assicurazioni

Assicurazione di economia domestica. Questa assicurazione assicura il vostro mobilio domestico contro i danni causati da incendi e allagamenti. In alcuni Cantoni la stipulazione dell'assicurazione di economia domestica è obbligatoria (si veda alla voce contratto d'affitto, pagina 22).

Assicurazione di responsabilità civile. Questa assicurazione copre i danni che l'assicurato ha involontariamente causato ad altri.

Assicurazione di responsabilità civile dei veicoli a motore. Se possedete un veicolo a motore (automobile, motocicletta, ecc.) dovete stipulare un'assicurazione di responsabilità civile. L'assicurazione è obbligatoria e tutela il detentore del veicolo quando la sua responsabilità civile è chiamata in causa.

Pubblicazione:

«Richtig versichert»

offre informazioni e consigli (in tedesco) sull'assicurazione di economia domestica, sull'assicurazione di responsabilità civile e sull'assicurazione di responsabilità civile dei veicoli a motore.

Edito da:

Schweizerischer Beobachter, 1999

Distribuzione: in vendita in libreria

Assicurazione casco. In aggiunta all'assicurazione di responsabilità civile dei veicoli a motore, potete (ma non dovete) concludere un'assicurazione casco. Questa assicurazione, molto costosa, copre parte dei danni che l'assicurato causa involontariamente al proprio veicolo.

Per concludere le quattro assicurazioni summenzionate, non avete che da rivolgervi a una delle numerose compagnie d'assicurazione esistenti, la quale vi fornirà informazioni sulle sue prestazioni e sull'ammontare dei premi, consigliandovi la formula che fa al caso vostro.

Assicurazione di responsabilità civile per ciclisti. Come per i veicoli a motore, anche per le biciclette è necessaria un'assicurazione di responsabilità civile. Per assicurarsi occorre acquistare un contrassegno autoadesivo in un negozio di biciclette, alla posta o in altri negozi specializzati, e apporlo quindi sulla bicicletta in un punto chiaramente visibile. Il contrassegno è valido un anno (fino al 31 maggio dell'anno successivo).

Informazioni:
Billag SA
Av. de Tivoli 3
Postfach
1701 Fribourg
0844 834 834

Tasse di ricezione per radio e televisione

In Svizzera chi possiede radio o televisori deve annunciarli all'Ufficio di riscossione dei canoni radiotelevisivi (la Billag SA) e pagare le tasse di ricezione. Chi omette di annunciare i propri apparecchi o di pagare le tasse di ricezione è passibile di sanzioni penali. Tenete inoltre presente che dovete comunicare alla Billag SA anche i cambiamenti d'indirizzo.

Se ne fanno richiesta, i beneficiari di prestazioni complementari alle rendite AVS/AI (si veda alla voce prestazioni complementari, pagina 47) possono essere esonerati dall'obbligo di pagare le tasse di ricezione. La domanda va indirizzata alla Billag SA.

Imposte

La Confederazione, i Cantoni e i Comuni riscuotono le imposte. Le principali imposte dirette sono quelle sul reddito e sulla sostanza. Tutte le persone che vivono in Svizzera devono pagarle. Il regime fiscale è determinato dai Cantoni.

Sono imponibili tutti i redditi (ad esempio il salario, le gratifiche e le mance) e i proventi sostitutivi del reddito (ad esempio le rendite, le indennità giornaliera, gli alimenti). La tassazione viene stabilita in funzione del reddito e della sostanza del contribuente, del suo stato civile e del numero dei figli minorenni (che non hanno compiuto 18 anni) o dei figli che stanno seguendo una formazione.

Per i rifugiati con permesso B o F: nella maggior parte dei Cantoni le imposte sul reddito e la sostanza vengono prelevate direttamente dal vostro salario (sono le cosiddette imposte alla fonte).

Per i rifugiati con permesso di domicilio (permesso C): dovete compilare una dichiarazione di imposta e inviarla alle autorità fiscali che, basandosi su tale dichiarazione, determinano quindi la tassazione.

Informazioni:

Ufficio di tassazione
del Cantone di
domicilio e/o del
Comune di domicilio

Internet:

www.estv.admin.ch
Amministrazione
federale delle
contribuzioni (AFC)

Pubblicazione:

«Il sistema fiscale
svizzero»
offre al lettore una
panoramica del
sistema fiscale
svizzero e una breve
descrizione delle
imposte riscosse da
Confederazione,
Cantoni e Comuni.

Edito da:

Conferenza fiscale
svizzera,
Commissione per
l'informazione e la
formazione, 2002

Distribuzione:

Amministrazione
federale delle
contribuzioni (AFC),
Ufficio d'informazio-
ne fiscale,
Eigerstrasse 65
3003 Bern
031 322 71 48
oppure
www.estv.admin.ch

Trasporti pubblici

In Svizzera la rete dei trasporti pubblici è molto estesa. Con il treno o l'autopostale, il bus o il tram potete raggiungere agevolmente quasi tutte le destinazioni. I trasporti pubblici svizzeri sono fra i più sicuri e puntuali al mondo.

Per viaggiare con un mezzo di trasporto pubblico occorre acquistare un biglietto. A seconda della frequenza con cui percorrete determinate tratte, avete la possibilità di acquistare un abbonamento annuale o mensile, un tesserino per più corse, un biglietto giornaliero o un biglietto per singole corse. Se utilizzate spesso i trasporti pubblici, vi converrà forse acquistare l'abbonamento metà-prezzo o l'abbonamento generale. Con il primo pagate soltanto la metà del prezzo del biglietto sulla maggior parte delle tratte. Con il secondo potete viaggiare per un anno intero su quasi tutti i mezzi di trasporto pubblici senza dover fare il biglietto.

Veicoli privati

Licenza di condurre (patente). Se siete in possesso di una patente straniera valida, in Svizzera potete, a fini privati, guidare un veicolo a motore per un anno, scaduto il quale dovette ottenere una licenza di condurre svizzera. La licenza vi viene rilasciata se, nel corso di un esame di guida, dimostrate di conoscere le norme della circolazione e di saper condurre il veicolo in modo sicuro.

Se intendete condurre veicoli a motore a titolo professionale (ad esempio un camion, un bus o un taxi), dovete ottenere la licenza di condurre svizzera prima di effettuare la vostra prima corsa. Oltre all'esame di guida, dovette poi superare un esame teorico, nel corso del quale si verificherà che conosciate le prescrizioni sulla durata del lavoro e del riposo, come pure le caratteristiche tecniche e l'equipaggiamento del veicolo in questione.

Informazioni:
Sezione cantonale
della circolazione /
Ufficio di controllo
dei veicoli del Can-
tone di domicilio

Numeri telefonici d'emergenza

In caso d'emergenza potete chiamare i seguenti numeri.

117	Polizia
118	Pompieri
144	Pronto soccorso autoambulanze
147	Linea per bambini e giovani
1414	Rega (Elicottero di salvataggio)
01 251 51 51	Centro anti-veleni (Casi urgenti di intossicazione)

LAVORO

Oltre ad essere fattori d'integrazione importanti, l'esercizio di un'attività lavorativa e l'indipendenza economica che ne deriva vi garantiscono una solida base sia dal punto di vista economico che sociale.

Permesso di lavoro

In linea di principio, i rifugiati hanno libero accesso al mercato del lavoro del Cantone di domicilio e possono lavorare in tutti i settori dell'economia.

Se siete titolari di un permesso B o F, il vostro futuro datore di lavoro deve richiedere all'Ufficio cantonale dell'immigrazione o alla Polizia cantonale degli stranieri che vi rilasci un permesso di lavoro. Potrete cominciare a lavorare soltanto una volta ottenuto questo permesso.

I rifugiati titolari di un permesso di domicilio (permesso C) non hanno invece bisogno di un permesso di lavoro per lavorare nel Cantone di domicilio.

Tutti i rifugiati che intendono lavorare al di fuori del Cantone di domicilio devono per contro ottenere la relativa autorizzazione dall'Ufficio dell'immigrazione o dalla Polizia degli stranieri del Cantone in cui desiderano lavorare.

Ricerca di un posto di lavoro

L'offerta di posti di lavoro dipende dalla situazione economica generale.

Potete cercare un posto di lavoro consultando le inserzioni pubblicate sui quotidiani, rivolgendovi a un ufficio di collocamento o facendo capo ad amici e conoscenti. Affinché la ricerca di un lavoro possa avere possibilità di successo, dovete preparare una lettera di candidatura e preparare un dossier comprendente il vostro curriculum vitae, una copia dei vostri diplomi e certificati di lavoro (se ne siete in possesso) e le referenze dei precedenti datori di lavoro in Svizzera. Invierete poi la lettera di candidatura e il relativo dossier al vostro datore di lavoro potenziale.

Contratto di lavoro

Prima di iniziare a lavorare, di norma viene concluso un contratto scritto di lavoro.

Il contratto di lavoro, vincolante sia per il lavoratore, sia per il datore di lavoro, stabilisce l'entità del salario, le condizioni di lavoro (ad esempio l'orario di lavoro e il diritto alle vacanze) e il termine di disdetta. In assenza di un contratto di lavoro scritto, si applicano le disposizioni del Codice delle obbligazioni.

L'ammontare del salario dipende fra l'altro dalla vostra formazione, dal ruolo che ricoprite e dal grado di difficoltà del lavoro che svolgete.

Di norma viene convenuto un salario orario, settimanale o mensile. Occorre poi fare una distinzione tra il salario lordo e il salario netto. Il salario netto si ottiene deducendo dal salario lordo i contributi sociali stabiliti dalla legge.

In caso di problemi o conflitti con il datore di lavoro (ad esempio non vi viene versato il salario o vi viene negato il diritto alle vacanze) potete rivolgervi al Tribunale del lavoro della regione in cui risiedete (va tuttavia precisato che tale tribunale non esiste nella Svizzera italiana). La procedura dinanzi a questo tribunale è gratuita.

Disoccupazione

In Svizzera tutti i lavoratori sono assicurati obbligatoriamente contro la disoccupazione.

Se siete stati licenziati, entro il termine di disdetta dovete cercare un nuovo posto. Se non lo trovate, avete diritto a un sussidio di disoccupazione (la cosiddetta indennità di disoccupazione), a condizione che abbiate lavorato almeno dodici mesi negli ultimi due anni. Se invece siete stati voi a licenziarvi o avete provocato il licenziamento, dovete tenere conto del fatto che, per un determinato lasso di tempo, non vi sarà versata alcuna indennità di disoccupazione.

Se la disoccupazione è imminente, è opportuno annunciarsi personalmente e per tempo (al più tardi il primo giorno di disoccupazione) presso l'Ufficio regionale di collocamento (URC) del Comune di domicilio. L'URC, l'ufficio di collegamento tra disoccupati e casse di disoccupazione, vi fornisce informazioni sull'ammontare dell'indennità di disoccupazione, specificando inoltre per quanto tempo vi sarà versata. L'URC vi segnala inoltre i posti liberi e vi propone corsi di perfezionamento e programmi occupazionali.

Informazioni:

Ufficio regionale di collocamento (URC) della regione di domicilio

Internet:

www.area-lavoro.ch

Segretariato di Stato dell'economia (seco)

Pubblicazioni:

«Come presentare una buona candidatura?»

Ricerca di un impiego, domanda di assunzione, colloquio di presentazione

«Disoccupazione»

Una guida per gli assicurati

«Provvedimenti inerenti al mercato del lavoro»

Un primo passo verso il reinserimento

Edito da:

Segretariato di Stato dell'economia (seco),
2000

Distribuzione:

Ufficio regionale di collocamento (URC) della regione di domicilio

Riconoscimento di diplomi stranieri

La Svizzera riconosce alcuni diplomi professionali e diplomi di formazione stranieri. Per sapere se i vostri diplomi sono riconosciuti, rivolgetevi a una delle istituzioni seguenti:

Informazioni:

Formazioni in ambito sanitario:

Croce Rossa Svizzera (CRS), Dipartimento formazione professionale, Sezione Riconoscimento dei diplomi, Werkstrasse 18 Postfach, 3084 Wabern, 031 960 75 75
www.redcross.ch

Formazioni in ambito educativo e sociale:
 Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
 Zähringerstrasse 25, Postfach 5975
 3001 Bern, 031 309 51 11
www.edk.ch

Titoli universitari:

Conferenza dei Rettori delle Università Svizzere (CRUS), Ufficio d'informazione per le questioni di riconoscimento, Sennweg 2 3012 Bern, 031 306 60 32
www.crus.ch

Altre formazioni professionali:

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), campo di prestazione «Formazione professionale», Effingerstrasse 27, 3003 Bern 031 322 21 29
www.bbt.admin.ch

Pubblicazione:

«Riconoscimento dei diplomi esteri – Prontuario»
 Edito da:
 Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT),
 2004

Distribuzione:

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), Settore formazione professionale
 Effingerstrasse 27
 3003 Bern
 031 322 21 29
 oppure
www.bbt.admin.ch

Informazioni:
 Unione sindacale
 svizzera (USS)
 Monbijoustrasse 61
 Postfach
 3000 Bern 23
 031 377 01 01
www.sgb.ch

Sindacati

I sindacati tutelano gli interessi dei lavoratori e negoziano con le organizzazioni padronali tutte le questioni relative alle condizioni di lavoro. I risultati di tali negoziati vengono quindi messi per scritto nei cosiddetti contratti collettivi di lavoro. Negoziando questi contratti, i sindacati si battono per migliorare la situazione dei lavoratori (ad esempio regolando l'orario di lavoro, prevedendo norme progressiste in materia di vacanze o garantendo prestazioni sociali eque in caso di malattia o maternità). I sindacati offrono diversi servizi ai propri membri, come ad esempio corsi di perfezionamento, protezione giuridica o vacanze a buon mercato.

Asili-nido e doposcuola

Se avete un lavoro, potete affidare i vostri figli a un asilo-nido, un doposcuola, una scuola diurna o una famiglia diurna. Tutti questi istituti sono gestiti dai Comuni o da privati. Di norma, le spese sono a carico dei genitori ma, se il loro reddito è insufficiente, l'assistenza sociale può provvedere a pagarne una parte.

Informazioni:
 Asili-nido:
 Schweizerischer
 Krippenverband
 Rennweg 23
 Postfach 2773
 8022 Zürich
 01 212 24 44
www.krippenverband.ch

Famiglie diurne:
 Pro Juventute,
 Ufficio Famiglie
 diurne
 Seehofstrasse 15
 Postfach 1374
 8032 Zürich
 01 256 77 56
www.projuventute.ch

Scuole diurne /
 doposcuola:
 Verein Tagesschulen
 Schweiz
 Rötelstrasse 11
 Postfach, 8042 Zürich
 01 361 42 88
www.tagesschulen.ch

ISTRUZIONE

Per quanto riguarda l'istruzione, i figli dei rifugiati sono parificati a tutti gli altri bambini che vivono in Svizzera. La scuola è obbligatoria per tutti e ognuno ha la possibilità di seguire una formazione.

La legislazione scolastica è determinata dai Cantoni. Tra un Cantone e l'altro vi sono pertanto delle differenze, ad esempio per quanto concerne l'età in cui i bambini accedono alla scuola elementare. In tutti i Cantoni la scuola pubblica è aconfessionale e le classi sono miste.

Asilo

Prima di accedere alla scuola elementare, i bambini d'età compresa fra i quattro e i sei anni hanno la possibilità di frequentare per uno o due anni un asilo pubblico (o scuola dell'infanzia). L'asilo prepara i bambini alla scuola elementare concentrandosi sull'aspetto ludico dell'apprendimento. I bambini stranieri vengono aiutati in modo speciale ad apprendere la lingua locale. Va infine ricordato che la scuola dell'infanzia non è obbligatoria.

Scuola dell'obbligo

A seconda dei Cantoni, la scuola dell'obbligo ha inizio a sei o sette anni e ha una durata di nove anni. Dopo quattro - sei anni di scuola elementare, gli alunni che hanno un buon rendimento passano alla scuola media, della durata di tre - cinque anni. La maggior parte dei Cantoni offre inoltre la possibilità di frequentare un decimo anno di scuola facoltativo. Le scuole pubbliche dell'obbligo sono gratuite.

Formazione successiva alla scuola dell'obbligo

Dopo la scuola dell'obbligo, l'alunno può scegliere una formazione professionale (tirocinio) od optare per una scuola media superiore. Nelle scuole professionali e nelle scuole medie superiori il materiale didattico è a carico degli alunni.

Tirocinio. Al termine della scuola dell'obbligo, molti giovani scelgono di seguire un apprendistato o tirocinio, che garantisce loro una buona formazione professionale di base. A seconda del settore prescelto, il tirocinio può durare da due a quattro anni e si conclude con l'ottenimento di un attestato di capacità federale.

Per tre o quattro giorni alla settimana, gli apprendisti vengono iniziati alla professione all'interno di un'azienda e, parallelamente, seguono dei corsi in una scuola professionale. Gli apprendisti ricevono inoltre una paga modesta, che aumenta dopo ogni anno di tirocinio.

Durante il tirocinio, gli apprendisti più capaci hanno la possibilità di ottenere la maturità professionale, che permette loro di accedere a una scuola universitaria professionale.

Spetta ai giovani trovare un posto di tirocinio. Gli Uffici d'orientamento professionale e i centri per l'informazione professionale possiedono elenchi dei posti di tirocinio disponibili nel Cantone. I giovani possono anche rivolgersi direttamente alle aziende o cercare un posto di tirocinio consultando le inserzioni che compaiono sui quotidiani.

Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali. Al termine della scuola dell'obbligo si può inoltre optare per la scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali, la cui durata varia, a seconda dei Cantoni, dai due ai tre anni. Tale scuola a tempo pieno offre una formazione generale e si conclude con l'ottenimento di un certificato che garantisce l'accesso a diverse professioni del settore paramedico, sociale, pedagogico e artistico.

Liceo. Al termine della scuola dell'obbligo, gli alunni possono infine optare per il liceo, che li prepara agli studi universitari e si conclude con il conseguimento dell'attestato di maturità. A seconda dei Cantoni, il liceo può durare da quattro a sei anni.

Pubblicazione:

«Cosa fare dopo la scuola?»

Disponibile in varie lingue, questo opuscolo illustra il sistema formativo svizzero e le diverse possibilità di formazione al termine della scuola dell'obbligo.

Edito da:

Associazione svizzera per l'orientamento scolastico e professionale (ASOSP),
Commissione federale degli stranieri (CFS),
2003

Distribuzione:

Associazione svizzera per l'orientamento scolastico e professionale (ASOSP)
Zürichstrasse 98, 8600 Dübendorf
01 801 18 18

Informazioni:

Dipartimento
dell'educazione del
Cantone di domicilio,
Ufficio per la
formazione
professionale

Scuola universitaria professionale

La scuola universitaria professionale propone diversi iter di formazione nel settore tecnico, economico, amministrativo, pedagogico, del lavoro sociale, dell'arte applicata e delle arti visive. Per poter frequentare questa scuola occorre essere in possesso di un attestato di capacità federale, della maturità professionale o di un attestato di maturità.

Studi universitari

La poliedricità della formazione in Svizzera si manifesta anche nell'ambito delle università. Le condizioni di ammissione, la durata degli studi e l'offerta delle facoltà variano da un'università all'altra. Per contro, i corsi hanno inizio ovunque nello stesso periodo e le licenze universitarie sono riconosciute in tutta la Svizzera.

Per poter accedere all'università occorre essere in possesso di un attestato di maturità.

Certificato professionale per adulti

Gli adulti che esercitano da lungo tempo una professione ma non hanno un diploma professionale riconosciuto possono sostenere un esame di fine tirocinio per adulti, a patto che abbiano lavorato nel settore in questione per un periodo pari almeno a una volta e mezza quello prescritto per il tirocinio. Occorre inoltre dimostrare di possedere le conoscenze teoriche richieste.

Informazioni:
Uffici d'orientamento
professionale
generale e accade-
mico della regione
di domicilio

Internet:
www.berufsberatung.ch
L'orientamento
scolastico e profes-
sionale in Svizzera

Orientamento scolastico e professionale

Gli Uffici di orientamento scolastico e professionale si occupano di tutte le questioni concernenti la scuola, la formazione e la professione e vi forniscono informazioni sulle diverse professioni, la formazione e il perfezionamento, come pure le borse di studio e i prestiti. L'orientamento scolastico e professionale vi aiuta anche a individuare la formazione che vi è più congeniale. La consulenza è gratuita ed è fornita a giovani e adulti.

Sussidi alla formazione

I sussidi alla formazione sono costituiti da borse di studio o prestiti. Ogni formazione ha dei costi: materiale didattico, tasse, spese di trasporto, per il vitto, ecc. In Svizzera, tali costi sono di principio a carico dei genitori, quantomeno per quel che concerne la formazione di base.

Se le risorse finanziarie dei genitori o dei giovani in formazione non sono sufficienti, è possibile chiedere una borsa di studio o un prestito all'Ufficio cantonale delle borse di studio e dei sussidi. Le borse di studio sono contributi che non devono essere restituiti una volta terminata la formazione. I prestiti devono invece essere rimborsati una volta conclusa la formazione.

Spesso le borse di studio o i prestiti non sono sufficienti a coprire la totalità delle spese di formazione e di sostentamento. Sono perciò relativamente numerosi gli studenti che si garantiscono un reddito supplementare lavorando durante le vacanze o svolgendo piccoli lavori.

Sono i Cantoni a stabilire le condizioni cui è subordinato il versamento dei sussidi. I criteri possono dunque variare da Cantone a Cantone. Si riscontrano differenze, ad esempio, per quanto concerne la concessione di sussidi a persone del settore dell'asilo e il limite d'età dei beneficiari.

Informazioni:

Ufficio delle borse di studio del Cantone di domicilio

Pubblicazione:

«Manuale delle borse di studio»
fornisce informazioni sulle possibilità di finanziamento della formazione e contiene gli indirizzi degli Uffici cantionali delle borse di studio, come pure di tutte le Fondazioni e Fondi.

Edito da:

Associazione svizzera per l'orientamento scolastico e professionale (ASOSP), 2001

Distribuzione:

in vendita in libreria

Informazioni:
presso la vostra assicurazione malattia /
cassa malati

Internet:
www.bsv.ch
Ufficio federale delle
assicurazioni sociali
(UFAS)

SANITÀ

Assicurazione malattia (AMal)

L'assicurazione malattia comprende un'assicurazione di base, obbligatoria per tutte le persone (bambini e adulti) domiciliate in Svizzera, e delle assicurazioni complementari facoltative. La cassa malati può essere scelta liberamente.

Assicurazione di base. L'assicurazione di base obbligatoria copre le spese di cura in caso di malattia e infortunio. Gli assicurati hanno diritto alle cure, al vitto e alla degenza in un reparto comune di un ospedale del proprio Cantone di domicilio.

L'assicurazione di base copre inoltre le prestazioni connesse con la maternità (gravidanza e parto).

Assicurazione complementare. Oltre all'assicurazione di base, potete stipulare presso la vostra cassa malati anche altre assicurazioni, le cosiddette assicurazioni complementari. Ne sono esempi tipici l'assicurazione per le cure dentarie o per le cure psicoterapeutiche, come pure quella che dà diritto al ricovero in un reparto privato o semiprivato di un ospedale.

Partecipazione ai costi. Gli assicurati devono partecipare ai costi delle visite mediche, di ospedalizzazione e dei medicinali, pagandone una parte. La partecipazione ai costi consiste nel pagamento di una franchigia annuale e di una quota percentuale pari al dieci per cento delle spese delle visite mediche, di ricovero o dei medicinali.

La cassa malati copre tutte le spese in caso di maternità: non si è dunque tenuti a pagare né una franchigia, né una percentuale delle spese.

Premi. I premi (detti anche premi assicurativi) sono il contributo che dovete pagare per garantirvi la copertura assicurativa.

Le casse malati offrono varie formule d'assicurazione che permettono di pagare premi meno cari: i lavoratori, ad esempio, sono assicurati contro gli infortuni dal loro datore di lavoro e possono quindi escludere il rischio d'infortunio dalla polizza assicurativa, riducendo così l'importo dei premi.

Informazioni:
Amministrazione
comunale del luogo
di domicilio

Riduzione dei premi. Se il vostro reddito è nullo o non supera una determinata soglia, avete diritto a una riduzione dei premi della cassa malati. L'entità della riduzione varia da un Cantone all'altro.

Pubblicazione:
«Beim Arzt»
Questa guida
(disponibile solo in
tedesco) illustra le
formalità da
espletare quando si
ha a che fare con
medici, ospedali e
casse malati.
Edito da:
Schweizerischer
Beobachter, 2002

Distribuzione:
in vendita in libreria

Assistenza medica di base

In Svizzera l'assistenza medica di base può essere fornita in ospedale (assistenza stazionaria) o ambulatorialmente. Contrariamente a quanto avviene per l'assistenza ambulatoriale, l'assistenza stazionaria presuppone che il paziente trascorra la notte in ospedale, sotto la sorveglianza di personale medico specializzato.

Medicina generale. In caso di malattia, di regola la prima persona da contattare è il medico generico (il cosiddetto medico di famiglia). Questo medico vi prodiga le prime cure e, se necessario, vi indirizzerà a uno specialista. Il principio della libera scelta del medico vi permette di rivolgervi al medico che preferite, a condizione tuttavia che la vostra assicurazione malattia obbligatoria non preveda restrizioni alla vostra libertà di scelta.

Pediatria. Specialista delle malattie infantili, il pediatra visita e presta le cure necessarie ai vostri bambini. Oltre a controllare lo stato di salute del bambino, il pediatra ne segue la crescita e lo sviluppo psicofisico.

Pubblicazione:
«Marco, Chiara e gli
altri...Consigli per i
genitori da usare
quando i bambini
sono malati»
è disponibile in varie
lingue e vi spiega
come dovete
comportarvi quando
il vostro bambino
è malato.
Edito da:
Società Svizzera di
Pediatria (SSP), 2000

Distribuzione:
Segretariato della
Società Svizzera di
Pediatria (SSP)
Rue de l'Hôpital 15
Case postale 1380
1701 Fribourg
026 350 33 44

Ginecologia. Lo scopo dei controlli ginecologici è quello di esaminare lo stato di salute della donna e di darle dei consigli (ad esempio su questioni concernenti il ciclo mestruale, la contraccezione e la pianificazione familiare). I ginecologi fanno anche visite di controllo in caso di gravidanza e preparano la futura madre al parto.

Cure dentarie. In Svizzera le cure dentarie sono a carico del paziente. Le casse malati le rimborsano se si rendono necessarie a causa di una malattia grave dell'apparato masticatorio o di un infortunio. Le casse malati offrono tuttavia assicurazioni complementari che coprono parte dei costi delle cure dentarie.

Farmacia. La maggior parte dei medicinali può essere ottenuta soltanto in farmacia. Tutti i medicinali disponibili in farmacia sono stati approvati e registrati. Alcuni di essi possono essere acquistati soltanto dietro ricetta medica, vale a dire che potete ottenerli unicamente se un medico ve li ha prescritti. Le casse malati rimborsano i medicinali prescritti dal medico e assolutamente necessari alla guarigione.

Pronto soccorso. In casi d'emergenza dovreste, se possibile, contattare dapprima il medico di famiglia. Al di fuori degli orari d'apertura dello studio medico, potete rivolgervi ai medici e alle farmacie di turno. Il servizio informazioni (numero di telefono 111) vi fornirà volentieri il loro nome e il loro numero di telefono.

La maggior parte degli ospedali pubblici dispone di un pronto soccorso aperto 24 ore su 24. Se avete bisogno di un'ambulanza (per trasportare un malato all'ospedale) potete chiamare il 144 (si vedano i numeri telefonici d'emergenza, pagina 26). Sappiate infine che, dovunque vi troviate, in caso d'emergenza potete rivolgervi al medico o all'ospedale più vicino.

Policlinico. Potete inoltre rivolgervi a un policlinico, un centro che presta cure ambulatoriali e che di norma è incorporato in un ospedale. Le visite e le cure si svolgono come in uno studio medico. Alcuni policlinici sono specializzati nella cura di patologie particolari, altri accettano soltanto i pazienti indirizzati loro da un medico.

Ospedale. Il ricovero in ospedale viene disposto dal medico di famiglia o da altri medici specialisti.

I bambini vengono ricoverati nel reparto di pediatria dell'ospedale o in un ospedale pediatrico.

Trattamento psichiatrico e psicologico. Gli psichiatri e gli psicologi vi aiutano ad affrontare gravi situazioni personali o familiari e curano malattie e disturbi psichici come l'insonnia cronica, gli stati d'ansia e gli stati depressivi. Nel corso di uno o più colloqui, lo psichiatra o lo psicologo cercherà con voi una soluzione ai vostri problemi.

Se una persona necessita di protezione costante, ad esempio perché potrebbe fare male a se stessa o ad altri, può rivelarsi opportuno disporre il suo ricovero in una clinica psichiatrica. Se rappresenta un serio pericolo per la sua salute o quella altrui, il paziente può inoltre essere ricoverato contro la sua volontà.

Aiuto alle vittime di torture

L'Ambulatorio per vittime della tortura e della guerra della Croce Rossa Svizzera (CRS) di Berna offre alle vittime di torture e della guerra (e ai loro congiunti) l'assistenza medica o psicoterapeutica e la consulenza sociale di cui necessitano.

Pubblicazione:

«Guida alla salute in Svizzera» disponibile in diverse lingue, questo opuscolo fornisce informazioni sul sistema sanitario svizzero. Contiene inoltre gli indirizzi dei principali centri sanitari.

Edito da:

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP),
Croce Rossa Svizzera (CRS),
Caritas Svizzera, 2001

Distribuzione:

Ufficio federale delle costruzioni e della
logistica (UFCL), Distribuzione pubblicazioni
3003 Bern, 031 325 50 50
oppure
www.bbl.admin.ch/bundespublikationen

Informazioni:

Ambulatorio per vittime della tortura e della
guerra (CRS), Freiburgstrasse 44 a, 3010 Bern
031 390 50 50
www.folter.ch

SICUREZZA SOCIALE

La Svizzera dispone di una fitta rete sociale che garantisce alle persone che vivono e lavorano nel nostro Paese un'ampia protezione in numerose situazioni (vecchiaia, invalidità, malattia, infortunio, disoccupazione, ecc.). Tale protezione è garantita dalle assicurazioni sociali, finanziate da una quota del reddito dei lavoratori, e dall'assistenza sociale, finanziata dal gettito fiscale. Chi raggiunge l'età di pensionamento o è affetto da una forma d'invalidità ha dunque diritto rispettivamente alle prestazioni dell'assicurazione vecchiaia e a quelle dell'assicurazione invalidità. Allo stesso modo, chi versa in uno stato di bisogno ha diritto a prestazioni d'assistenza che gli garantiscano il minimo di cui necessita per vivere.

Assicurazioni sociali

Oltre a versare una rendita a chi raggiunge l'età di pensionamento, le assicurazioni sociali forniscono prestazioni se si verificano determinati eventi, come ad esempio la perdita di salario in seguito a disoccupazione, malattia o infortunio. Tali prestazioni possono assumere tre forme: prestazioni in contanti (indennità giornaliera, assegni familiari, rendite), assunzione dei costi in caso di malattia e infortunio, e prestazioni in natura (mezzi ausiliari in caso d'invalidità). Talune assicurazioni sussidiano poi case per anziani o invalidi e finanziano varie misure di reinserimento nel mondo del lavoro.

Le assicurazioni sociali comprendono:

Assicurazione vecchiaia e superstiti (AVS).

L'AVS compensa una parte del salario che viene a mancare in caso di raggiungimento dell'età di pensionamento, di decesso del coniuge o di un genitore.

La rendita AVS garantisce una certa sicurezza finanziaria agli anziani. Gli uomini la ricevono a 65 anni, le donne nate dal 1939 al 1941 a 63 anni e quelle nate dopo il 1942 a 64 anni.

La rendita per i superstiti serve ad evitare che le vedove, i vedovi o gli orfani versino nel bisogno a seguito della morte di un congiunto o di un genitore.

Assicurazione invalidità (AI). L'AI garantisce un reddito minimo alle persone divenute invalide a causa di un'infermità congenita, malattia o infortunio e che per tale motivo sono incapaci di guadagnarsi da vivere. Questa assicurazione mira a promuovere e migliorare l'idoneità al lavoro degli invalidi. La rendita AI viene versata se le misure di reinserimento (collocamento, orientamento professionale, esami medici) non hanno avuto successo e l'assicurato è stato incapace al lavoro almeno per un anno e senza notevoli interruzioni.

A determinate condizioni, anche i minori invalidi hanno diritto alle prestazioni dell'assicurazione invalidità.

Un'altra prestazione dell'assicurazione invalidità è l'assegno per grandi invalidi, il quale viene versato a coloro che hanno bisogno di aiuto costante per compiere gli atti ordinari della vita (vestirsi, mangiare, lavarsi, ecc.).

Tutti i bambini e gli adulti residenti in Svizzera sono di principio affiliati all'AVS e all'AI. Di norma, gli assicurati sono tenuti a pagare i contributi una volta compiuti i 20 anni. Coloro che esercitano un'attività lucrativa prima dei 20 anni pagano tuttavia i contributi già a partire dal 17esimo anno d'età.

Se siete lavoratori dipendenti, una parte dei contributi AVS e AI è a carico del vostro datore di lavoro, che la versa poi alla cassa di compensazione competente unitamente alla vostra parte, che vi viene dedotta direttamente dal salario.

Se esercitate un'attività lucrativa indipendente oppure non avete un lavoro, dovete provvedere voi stessi a versare i contributi alla cassa di compensazione.

È opportuno precisare, infine, che le casse di compensazione sono gli organi incaricati di amministrare i contributi AVS/AI.

Previdenza professionale (PP). La previdenza professionale (detta anche secondo pilastro) copre gli stessi rischi dell'AVS/AI. Insieme con le rendite AVS o AI, permette all'assicurato di mantenere il proprio tenore di vita dopo il pensionamento, il sopravvenire di un'invaldità o la morte di un genitore o di un congiunto.

Se siete lavoratori dipendenti e il vostro salario annuo è pari almeno a 25'320.00 franchi (stato: 1° gennaio 2004), siete assicurati e dovete pagare i contributi. I contributi per la previdenza professionale vengono ripartiti tra voi e il vostro datore di lavoro. La vostra parte vi viene dedotta direttamente dal salario ed è versata, insieme alla quota del datore di lavoro, all'istituto di previdenza competente. Gli istituti di previdenza, detti anche casse pensioni, sono gli organi che hanno la responsabilità di amministrare i contributi.

Se esercitate un'attività lucrativa indipendente o non avete un lavoro, non siete invece assicurati e non avete diritto alle prestazioni della PP.

Assicurazione contro gli infortuni (Alnf).

Viene fatta una distinzione tra infortunio professionale (IP) e infortunio non professionale (INP). Sono ritenuti professionali gli infortuni occorsi sul luogo di lavoro, sul tragitto per recarsi al lavoro o sulla via di ritorno. Tutti gli altri infortuni sono considerati non professionali. L'assicurazione contro gli infortuni è obbligatoria e copre le cure mediche prestate all'assicurato a seguito di un infortunio o di una malattia professionale, oppure di un infortunio non professionale. L'assicurazione prevede anche prestazioni in contanti.

Se siete un lavoratore dipendente, ad assicurarvi contro gli infortuni è il vostro datore di lavoro, il quale deduce i contributi dal vostro salario e li versa all'assicurazione competente.

Se esercitate un'attività lucrativa indipendente o non avete un lavoro, dovete assicurarvi contro gli infortuni presso la vostra cassa malati.

Assicurazione contro la disoccupazione (AD). L'AD garantisce agli assicurati un'adeguata compensazione della perdita di guadagno che subiscono in seguito a disoccupazione, lavoro ridotto, perdita di lavoro dovuta alle intemperie o insolvenza del datore di lavoro. L'assicurazione contro la disoccupazione finanzia inoltre i cosiddetti provvedimenti inerenti al mercato del lavoro, il cui obiettivo è quello di facilitare il reinserimento dell'assicurato nel mondo del lavoro. Questi provvedimenti possono consistere ad esempio in corsi di formazione o di perfezionamento e stage pratici.

I lavoratori dipendenti sono assicurati contro la disoccupazione e devono pagare i contributi, parte dei quali è a carico del datore di lavoro. Come per l'AVS, la vostra parte vi viene dedotta dal salario ed è versata alla cassa di disoccupazione competente unitamente alla quota del vostro datore di lavoro.

Avete diritto alle prestazioni dell'AD se potete vantare un periodo minimo di contribuzione. In concreto, dovete aver lavorato almeno dodici mesi negli ultimi due anni o essere stati esentati dall'obbligo di pagare i contributi per uno dei motivi previsti dalla legge.

Se esercitate un'attività lucrativa indipendente, non siete assicurati e non avete quindi diritto alle prestazioni dell'AD.

Altre prestazioni

Prestazioni in caso di maternità. In Svizzera non esiste un'assicurazione maternità. Il versamento del salario durante il congedo di maternità dipende dalla durata del rapporto di lavoro. Tale questione è disciplinata dal contratto di lavoro. Se volete conoscere l'ammontare del salario e la durata del congedo in caso di maternità, vi conviene dunque informarvi presso il vostro datore di lavoro.

Assegni familiari. Gli assegni familiari possono comprendere assegni di prima infanzia, per i figli e per i giovani in formazione. Il regime degli assegni è regolato dal diritto cantonale (le categorie e la denominazione degli assegni possono dunque variare da Cantone a Cantone). In linea di principio, hanno diritto a questi assegni i lavoratori dipendenti con figli a carico. Se è il vostro caso, informate il vostro datore di lavoro cosicché, oltre al salario, vi vengano versati anche gli assegni familiari. Nella maggior parte dei Cantoni, i lavoratori stranieri possono ricevere assegni anche per i figli che risiedono all'estero.

Alcuni Cantoni prevedono inoltre un assegno unico di nascita o per figlio. Questi assegni vengono tuttavia versati soltanto per i figli nati in Svizzera.

Gli assegni per i figli sono pagati fino al 16° anno d'età del figlio (in Ticino fino a 15 anni). Se vostro figlio segue una formazione, tali assegni vi vengono versati fino a quando egli non abbia compiuto 25 anni (in Ticino fino a 20 anni). Invece degli assegni per i figli, alcuni Cantoni versano assegni per i giovani in formazione.

Per i rifugiati i cui figli risiedono all'estero: gli assegni che vi sono dovuti durante la procedura d'asilo vi saranno versati successivamente.

Prestazioni complementari (PC). Se le rendite AVS e AI non bastano a coprire il suo fabbisogno vitale, l'assicurato può chiedere delle prestazioni complementari. Le prestazioni complementari non sono un'assicurazione, in quanto vengono finanziate dal gettito fiscale.

I rifugiati che beneficiano di una rendita AVS o AI hanno diritto alle prestazioni complementari se dimorano in Svizzera da almeno cinque anni. La cassa di compensazione del vostro Cantone di domicilio vi fornirà le informazioni necessarie sulle condizioni di versamento delle prestazioni complementari e, se del caso, calolerà l'ammontare delle prestazioni a cui avete diritto sulla base della vostra situazione finanziaria.

Come ottenere le prestazioni delle assicurazioni sociali

Le assicurazioni sociali non si attivano autonomamente. Se ritenete di avere diritto alle prestazioni delle assicurazioni sociali, dovete presentare una domanda scritta. Di regola, si tratterà di compilare un modulo che potrete ritirare presso l'assicurazione sociale competente.

Informazioni:
Cassa cantonale di
compensazione e
Ufficio AI del
Cantone di domicilio

Internet:
www.ahv.ch
www.bsv.admin.ch
Ufficio federale
delle assicurazioni
sociali (UFAS)

Pubblicazioni:
Opuscoli informativi
presso tutte le
assicurazioni sociali

Distribuzione:
Cassa cantonale di
compensazione e
Ufficio AI del
Cantone di domicilio
oppure
www.ahv.ch

Informazioni:

Ufficio dell'aiuto sociale del Cantone di domicilio

Indirizzo: pagina 50

Internet:

www.skos.ch

Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (CSIAS)

Pubblicazione:

«Habe ich Anspruch auf Sozialhilfe?»

Mediante esempi concreti, questo opuscolo (disponibile unicamente in tedesco) risponde a tutta una serie di domande sull'assistenza sociale.

Edito da:

Schweizerischer Beobachter, 2003

Distribuzione:

in vendita in libreria

Assistenza sociale

L'assistenza sociale (o l'aiuto sociale) è in un certo qual senso l'ultima risorsa del sistema di sicurezza sociale. Essa garantisce un minimo vitale alle persone nel bisogno e le incoraggia a ritrovare l'indipendenza finanziaria e personale fornendo loro, oltre ad aiuti finanziari, consulenza e assistenza.

Potete rivolgervi all'assistenza sociale se il vostro reddito (salario, rendite, ecc.) e la vostra sostanza (ad esempio il vostro conto bancario) non vi permettono di provvedere ai vostri bisogni e a quelli della vostra famiglia e, inoltre, non potete contare sull'aiuto di altre persone o enti (ad esempio il coniuge, i familiari o un'assicurazione sociale). Le prestazioni dell'assistenza sociale mirano a coprire le spese correnti di economia domestica (vitto, vestiario, governo corrente della casa, spese di trasporto, ecc.), quelle relative all'alloggio e l'assistenza medica di base. Potete inoltre beneficiare di prestazioni d'integrazione e di sussidi per i corsi di lingua.

È opportuno precisare che il beneficiario di prestazioni assistenziali è tenuto a rendere note le proprie condizioni finanziarie e personali, a collaborare all'accertamento della situazione, a segnalare tutti i cambiamenti intervenuti e a fare tutto quanto in suo potere per porre rimedio alla situazione di bisogno.

L'assistenza sociale è regolata dal diritto cantonale. Le prestazioni di assistenza possono pertanto variare da un Cantone all'altro. Esistono però raccomandazioni valide a livello svizzero, le cosiddette norme CSIAS, che fissano uno standard minimo. Se la Vostra domanda di assistenza sociale è stata respinta in parte o per intero e non siete sicuri che questa decisione sia corretta, potete chiedere una motivazione scritta indicante i rimedi giuridici.

L'assistenza sociale non è un'assicurazione e le sue prestazioni devono di norma essere rimborsate.

Per quanto concerne l'assistenza sociale, i rifugiati sono equiparati agli Svizzeri. Anche l'assistenza sociale ai rifugiati è quindi di competenza dei Cantoni. Circa la metà dei Cantoni ha delegato tali compiti a enti assistenziali; negli altri Cantoni l'assistenza è invece di competenza dei Comuni.

Informazioni:
Ufficio federale dei
rifugiati (UDR)
OSP AG
Quellenweg 6
3003 Bern-Wabern
031 323 36 39

Obbligo di rimborso e di garanzia

Se un richiedente l'asilo esercita un'attività lucrativa, il suo datore di lavoro è tenuto a versare il dieci per cento del salario su un cosiddetto conto di garanzia. Gli averi di tale conto sono destinati a garantire il rimborso delle prestazioni assistenziali eventualmente percepite dal richiedente in questione.

L'obbligo di garanzia si estingue quando il rifugiato è riconosciuto come tale (rilascio del permesso B) oppure viene ammesso provvisoriamente (rilascio del permesso F). L'Ufficio federale dei rifugiati vi farà allora pervenire il conteggio definitivo e provvederà alla restituzione dell'eventuale saldo a vostro favore.

Uffici dell'aiuto sociale per rifugiati

Aargau	Sozialdienst der Wohngemeinde
Appenzell	
Ausserrhoden	Beratungsstelle für Flüchtlinge, Gossauerstrasse 2, 9100 Herisau, 071 353 64 66
Appenzell	
Innerrhoden	Sozialamt des Kantons Appenzell Innerrhoden, Marktgasse 10d, 9050 Appenzell, 071 788 94 54
Basel-Land	Sozialdienst der Wohngemeinde
Basel-Stadt	Sozialhilfe der Stadt Basel, Ressort anerkannte Flüchtlinge, Klybeckstrasse 15, Postfach 570 4007 Basel, 061 685 17 46
Bern	integrationBE AG, Seilerstrasse 22, Postfach 6833, 3001 Bern, 031 381 48 61
Fribourg/Freiburg	Caritas Suisse, Rue du Botzet 2, Case postale 11, 1705 Fribourg, 026 425 81 11
Genève	Croix-Rouge genevoise, Route des Acacias 9, Case postale, 1211 Genève 24, 022 304 04 04
Glarus	Kantonales Sozialamt, Postgasse 29, 8750 Glarus, 055 646 66 12
Graubünden	Beratungsstelle für Flüchtlinge, Loestrasse 37, 7000 Chur, 081 257 31 59
Jura	Caritas Jura, Chemin de Bellevoie 8, Case postale 172, 2800 Delémont, 032 421 35 60
Luzern	Caritas Kanton Luzern, Sozialdienst für Asylsuchende und Flüchtlinge, Brünigstrasse 25 6005 Luzern, 041 368 01 01
Neuchâtel	Service de l'asile et des réfugiés, Secteur réfugiés, Rue de Tivoli 28, Case postale 59 2003 Neuchâtel , 032 889 66 01
Nidwalden	Amt für Asyl und Flüchtlinge, Knirigasse 6, 6370 Stans, 041 610 37 76
Obwalden	Caritas Schweiz, Asyl- und Flüchtlingsstelle, Brünigstrasse 182, Postfach 1132, 6061 Sarnen 041 660 86 30
Schaffhausen	Verein Flüchtlingshilfe Schaffhausen, Rotes Kreuz Schaffhausen, Mühlenalsträsschen 9 8200 Schaffhausen, 052 625 04 05



Schwyz	Caritas Schweiz, Geschäftsstelle Kanton Schwyz, Bahnhof SBB, Postfach, 6410 Goldau 041 859 00 59
Solothurn	Sozialdienst der Wohngemeinde
St. Gallen	St. Galler Flüchtlingsdienst, St. Jakobstrasse 46, Postfach 2242, 9001 St. Gallen, 071 242 67 00
Thurgau	Verein Thurgauer Flüchtlingsdienst , c/o Caritas Thurgau, Felsenstrasse 11, Postfach 8570 Weinfelden, 071 622 80 30
Ticino	Croce Rossa Svizzera, Sezione del Luganese, Via alla Campagna 9, Casella postale 4064 6904 Lugano, 091 973 23 23
Uri	Soccorso operaio svizzero, Via Zurigo 17, 6900 Lugano, 091 923 17 76
	Schweizerisches Rotes Kreuz, Departement Migration, Abteilung Asyl, Gurtenmundstrasse 33 Postfach 848, 6460 Altdorf, 041 870 07 80
Vaud	Centre Social d'Intégration des Réfugiés (CSIR), Rue du Maupas 6, Case postale 41 1000 Lausanne 9, 021 316 03 80
Valais/Wallis	Croix Rouge Valais, Rue des Remparts 15, Case postale 310, 1951 Sion, 027 322 13 54
Zug	Caritas Schweiz, Sozialberatung für Flüchtlinge, Neugasse 11, Postfach 1218, 6301 Zug 041 726 07 72
Zürich	Sozialdienst der Wohngemeinde

IL FILO ROSSO

Guida per i rifugiati
in Svizzera



BFF ODR UFR UFF